

**ITI “A. PACINOTTI”**

**Dipartimento  
dell’Asse dei linguaggi  
(Italiano)**

1

**Programmare e valutare per competenze**

**Anno scolastico 2018/2019**

## Dipartimento dell'Asse dei linguaggi (Italiano)

Programmare e valutare per competenze

# ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

## Primo biennio

### Premessa

Agli Istituti Tecnici è affidato il compito di far acquisire agli studenti non solo le competenze necessarie al mondo del lavoro e delle professioni, ma anche le capacità di comprensione e applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce. Per diventare vere “scuole dell’innovazione”, gli istituti tecnici sono chiamati ad operare scelte orientate permanentemente al cambiamento e, allo stesso tempo, a favorire attitudini all’autoapprendimento, al lavoro di gruppo e alla formazione continua. Nei loro percorsi non può mancare, quindi, una riflessione sulla scienza, le sue conquiste e i suoi limiti, la sua evoluzione storica, il suo metodo in rapporto alle tecnologie. In sintesi, occorre valorizzare il metodo scientifico e il sapere tecnologico, che abitua al rigore, all’onestà intellettuale, alla libertà di pensiero, alla creatività, alla collaborazione, in quanto valori fondamentali per la costruzione di una società aperta e democratica. Valori che, insieme ai principi ispiratori della Costituzione, stanno alla base della convivenza civile. Sono necessari, quindi, l’utilizzo di metodi induttivi, di metodologie partecipative, una intensa e diffusa didattica di laboratorio, da estendere anche alle discipline dell’area di istruzione generale con l’utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, di attività progettuali e di alternanza scuola-lavoro per sviluppare il rapporto col territorio e le sue risorse formative in ambito aziendale e sociale.

### Insegnare per sviluppare competenze

L’impianto del sistema degli Istituti Tecnici è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singoli indirizzi. Per quanto riguarda il biennio iniziale, vengono assunte per la parte comune le competenze incluse nell’impianto normativo riferibile all’obbligo di istruzione. Tale quadro di riferimento sollecita la progettazione e l’attuazione progressiva di una coerente pratica didattica. A questo fine vengono proposti alcuni criteri di riferimento, in particolare per quanto riguarda il primo biennio. La normativa relativa all’obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell’impostare l’attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. Dal momento che l’impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l’arco della vita le definisce come “la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale”, precisando che esse “sono descritte in termini di responsabilità e autonomia”, esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un’efficace formula, “accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa”. Un ruolo centrale, come risulta dalla stessa definizione europea di competenza, è svolto

dalla qualità della conoscenze e delle abilità sviluppate nei vari ambiti di studio. Esse infatti devono essere non solo acquisite a un buon livello di comprensione e di stabilità, ma devono anche rimanere aperte a una loro mobilitazione e valorizzazione nel contesto di ogni attività di studio, di lavoro o di una vita sociale. La progettazione di un'attività formativa diretta allo sviluppo di competenze dunque non può non tener conto della necessità che le conoscenze fondamentali da questa implicate siano acquisite in maniera significativa, cioè comprese e padroneggiate in modo adeguato, che le abilità richieste siano disponibili a un livello confacente di correttezza e di consapevolezza di quando e come utilizzarle, che si sostenga il desiderio di acquisire conoscenze e sviluppare abilità nell'affrontare compiti e attività che ne esigono l'attivazione e l'integrazione.

Per questo è necessario l'individuazione chiara delle conoscenze e abilità fondamentali che le varie competenze implicano e del livello di profondità e padronanza da raggiungere e, dall'altra, l'effettuazione di un bilancio delle conoscenze, delle abilità già acquisite ed evidenziate da parte dello studente.

L'ambiente nel quale si svolgono i percorsi dovrebbe assumere sempre più le caratteristiche di un laboratorio nel quale si opera individualmente o in gruppo al fine di acquisire e controllare la qualità delle conoscenze e abilità progressivamente affrontate. Si tratta di promuovere una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale, alla quale si potrà accostare con ancor maggior profitto l'utilizzo delle previste attività da svolgere nei laboratori, nonché il lavorare per progetti.

In generale la pedagogia del progetto è una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa. E' nel contesto di tali attività che essi saranno stimolati a mettere in moto, ad acquisire significativamente, a coordinare efficacemente conoscenze e abilità, ad arricchire e irrobustire le loro disposizioni interne stabili (valori, atteggiamenti, interessi, ecc.)

Il grande vantaggio di questo approccio sta nel favorire l'interiorizzazione del senso di quello che si apprende, cioè del fatto che conoscenze e abilità fatte proprie o ancora da ancora acquisire hanno un ruolo e un significato, possono servire per raggiungere uno scopo più vasto. Lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa e la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa.

### **Finalità**

Le finalità specifiche dell'insegnamento dell'italiano del primo biennio possono riassumersi in :

- potenziamento delle abilità linguistiche, come sviluppo delle competenze relative alla lettura, all'ascolto, all'oralità e alla scrittura;
- riflessione sulla lingua, come acquisizione di un metodo rigoroso di analisi della lingua e di una conoscenza riflessa del funzionamento del sistema linguistico allo scopo di rendere più consapevole il proprio uso linguistico;
- apertura alla fruizione letteraria, come maturazione di un interesse più specifico per le opere letterarie di vario genere quali rappresentazione di sentimenti e situazioni universali.

## Le competenze di base attese a conclusione del primo biennio

Nel primo biennio il docente persegue, nella propria azione didattica ed educativa, l'obiettivo prioritario di far acquisire allo studente le competenze di base attese a conclusione dell'obbligo di istruzione, di seguito richiamate:

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

4

## Gli strumenti didattici

Il Dipartimento promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale e individua nei seguenti progetti validi strumenti didattici:

- potenziamento linguistico nell'ambito del PROGETTO FLESSIBILITÀ ORARIA- RAV
- la partecipazione alle Olimpiadi di italiano
- la giornata della memoria e altre giornate istituzionali
- Progetto "Sulle orme della Storia: conosciamo il nostro territorio"  
( In collaborazione col Dipartimento Storico-Sociale)
- rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- partecipazione a seminari, concorsi, presentazioni ...
- Incontro con autori legati al nostro territorio e lettura di testi scelti
- Progetto ABC : Cinema e Storia e A spasso con ABC

**Progetto lettura "Tra parole e immagini incontriamo il nostro territorio** ; in collaborazione con il Dipartimento Storico-sociale per la realizzazione di incontri con autori locali.

### **Nello specifico:**

#### **Per le classi prime e seconde di tutto l'istituto:**

Lettura di capitoli scelti del romanzo di Simone Nardone "ELISIR" che propone la conoscenza di siti storici del nostro territorio; potrebbe essere inserito nel Progetto di Storia presente nel PTOF "Sulle orme della storia: conosciamo il nostro territorio", il testo molto ricco nei contenuti potrebbe essere utilizzato estrapolando dei capitoli prettamente descrittivi da far leggere ed analizzare dagli alunni del biennio

#### **Per le classi terze di tutto l'istituto:**

Lettura di un testo di Mario Leone " La mia solitaria fierezza"

#### **Per le classi quarte di tutto l'istituto:**

Lettura di "Storia di una famiglia armena"

### **Per le classi quinte di tutto l'istituto:**

Lettura del romanzo "Come fucelli nel vento" di Reale- Di Mille

Mini conferenze sul testo "Tra fascisti e germanesi" di A. Tagliavento

Gli autori coinvolti sono tutti locali e sono stati ipotizzati degli incontri durante il mese di gennaio, inseriti in un ciclo di conferenze a tema, mentre le mini conferenze da marzo in poi. Tale attività sarà coordinata dal Dipartimento di Italiano e da quello Storico-sociale.

### **Per quanto riguarda le visite d'istruzione vengono fatte le seguenti proposte:**

#### **Classi prime e seconde:**

Roma – Napoli e dintorni ( mondo etrusco e romano) uscite di 1 giorno

( Fori, Vittoriale, Pantheon, Museo Pigorini, Mercati Traianei, Catacombe, Sinagoga, Pompei, Ercolano, Oplondi, Formia, Parco di San Felice C. ecc)

Uscite sul territorio in orario scolastico (San Magno, Appia antica, villa di Tiberio ecc.)

**Classi terze:** il mondo medievale ( Fumone, Anagni, Subiaco, Montecassino e altre Abbazie)

**Classi quarte:** Il Barocco a Roma e Napoli, Caserta, Musei Vaticani, Museo del Risorgimento

**Classi quinte :** Cassino, Piana delle orme ecc. per altre uscite di più giorni si rimanda alle proposte legate ai vari progetti Presenti nel Ptof che prevedono uscite anche all'estero

### **Verifiche**

Le prove di verifica : produzioni scritte e orali, questionari, test strutturati e semi strutturati, ricerche ecc

Trimestre: almeno 3 tra scritto e orale

Pentamestre: almeno 5 tra scritto e orale

### **Per l'anno scolastico 2018-2019 si propone il seguente:**

#### **PROGETTO FLESSIBILITÀ ORARIA- RAV**

**Obiettivo del progetto: Potenziamento delle competenze matematico- logiche, scientifiche, e dei linguaggi.**

**Fonte** Legge 107/2015 Art. 1

- le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa.

- La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della

comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

### **Descrizione del progetto**

Sono stati articolati 3 moduli di 24, 22, 24 ore, in sequenza e per classi parallele, coinvolgendo le discipline inerenti le aree prioritarie nel biennio e la prova d'esame per il 5° anno.

Sono stati elaborati 102 corsi, attribuiti associando il docente alla propria classe, secondo quanto emerso come punto di criticità nella precedente attuazione del progetto e riferito dai docenti all'atto della rendicontazione di fine anno.

I docenti, non del tutto impegnati nei corsi, potranno utilizzare le ore per organizzare dei corsi di recupero se lo riterranno opportuno secondo la loro programmazione.

I docenti di sostegno, per coprire efficacemente i bisogni degli alunni H, saranno comunque impegnati adeguatamente nella classe e collaboreranno in compresenza.

## ANNO SCOLASTICO 2018-19

### PROGETTO FLESSIBILITÀ-RAV

Il progetto è suddiviso in n° 3 Corsi di 24, 22, 24 ore cad. utilizzando le ore di ULPS indicate in orario scolastico nella 1 e 2 ora del martedì. Tutti i docenti d'Italiano e Storia le utilizzeranno per interventi di Potenziamento o di recupero, oppure realizzando il Progetto di Storia “Sulle orme della Storia: conosciamo il nostro territorio” soprattutto con le classi prime. In particolare i docenti di Italiano delle classi quine utilizzeranno le ore di ULPS del 3° Corso per attuare un Laboratorio di scrittura su tutte le tipologie testuali legate agli Esami di stato.

Nello specifico, per il PDM di Italiano a.s. 2018/19 vengono utilizzate le ore di ULPS di tutti i docenti di italiano nel seguente modo:

#### **Biennio :**

Classi prime: lezioni di metodo, per acquisire ed affinare le abilità di scrittura.

Classi seconde: potenziamento della comprensione dei vari tipi di testo, delle abilità di scrittura e consolidamento delle competenze grammaticali

Nell'arco del biennio verrà data un'attenzione particolare alla lettura, scrittura, riassunto, parafrasi, produzione di testi descrittivi e argomentativi.

#### **Triennio:**

PER TUTTE LE CLASSI; laboratorio di scrittura e approfondimenti tematici.

## ULTERIORI PROPOSTE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### Anno scolastico 2018/2019

#### **Il Dipartimento propone delle Prove Comuni per tutte le classi**

In relazione alle prove comuni , il Dipartimento le predispone, le valuta e le considera valide nei contenuti , decidendo la loro somministrazione durante il mese di marzo.

Si propone di utilizzare le ore di ULPS di martedì 12 marzo per tutte le classi. Per le sole classi quine la prova comune potrebbe essere sostituita dalla 1^ Simulazione della prova d'esame .

classi prime : analisi di un testo letterario “Il giardino incantato” di Italo Calvino

classi seconde : analisi di un testo poetico “Dopo la tristezza” di U. Saba

classi terze : analisi di in testo letterario “Lisabetta da Messina” dal Decameron di Boccaccio

classi quarte : analisi di in testo letterario “Mirandolina” da “La locandiera” di Goldoni

classi quine : I^ Simulazione 1^ prova Esame di Stato ( testi 2016/17)

II^ Simulazione 1^ prova Esame di Stato ( entro aprile)

## Valutazione per competenze

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione che i responsabili della progettazione e conduzione di tale programma debbono fare sia per quanto riguarda le competenze iniziali, già validamente e stabilmente possedute, sia per quanto concerne il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. Occorre anche aggiungere che intrinseca al processo stesso è la promozione di un'adeguata capacità di autovalutazione del livello di competenza raggiunto. Una competenza si manifesta quando uno studente è in grado di affrontare un compito o realizzare un prodotto a lui assegnato, mettendo in gioco le sue risorse personali e quelle, se disponibili, esterne utili o necessarie. Occorre anche aggiungere che non è possibile decidere se uno studente possieda o meno una competenza sulla base di una sola prestazione. Per poterne cogliere la presenza, non solo genericamente, bensì anche specificatamente e qualitativamente, si deve poter disporre di una famiglia o insieme di sue manifestazioni o prestazioni particolari. L'elaborazione di un giudizio che tenga conto dell'insieme delle manifestazioni di competenza, anche da un punto di vista evolutivo, non può basarsi su calcoli di tipo statistico, alla ricerca di medie: assume invece il carattere di un accertamento di presenza e di livello, che deve essere sostenuto da elementi di prova (le informazioni raccolte) e da consenso (da parte di altri). Si tratta, infatti, di un giudizio che risulti il più possibile degno di fiducia, sia per la metodologia valutativa adottata, sia per le qualità personali e professionali dei valutatori. Con riferimento alle indicazioni di natura metodologica sopra esposte, il dipartimento in merito agli strumenti di valutazione dei progressi dei singoli studenti, esplicitati secondo i criteri di verifica delle conoscenze, abilità e competenze per le verifiche intermedie e finali, rinvia alle griglie specifiche.

8

I criteri sono così sintetizzabili:

- conoscenze disciplinari di base;
- uso del lessico specifico;
- conoscenza e corretto uso delle strutture linguistiche a livello ortografico, morfologico e sintattico;
- capacità di analizzare, sintetizzare, argomentare e rielaborare testi di varia tipologia.

Si terrà conto, inoltre, dell'impegno, della partecipazione, del comportamento e del rispetto verso le persone e le regole e della progressione rispetto al livello di partenza

### **QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA**

ASSE CULTURALE: **asse dei linguaggi**

**Competenze di base disciplinari di cui si riportano di seguito gli indicatori:**

<p style="text-align: center;"><b><u>1° Biennio</u></b></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i></p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li><li>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</li><li>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li></ol>
---	---

**Su tale base vengono indicate le abilità minime previste.**

## 1 ° Biennio Obiettivi minimi

### ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'*	CONOSCENZE*
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale  Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati  Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista  Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	Principali strutture grammaticali della lingua italiana  Elementi di base della funzioni della lingua  Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	Strutture essenziali dei testi narrativi ed espositivi  Principali connettivi logici  Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi

**Le competenze di base devono condurre lo studente in uscita dal primo biennio obbligatorio a raggiungere le otto competenze “chiave” di cittadinanza così declinate:**

#### **COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA**

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio. (\*)

##### **A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE**

1. **IMPARARE A IMPARARE:**  
organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **PROGETTARE:**  
elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. **RISOLVERE PROBLEMI:**  
affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

4. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:**

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

5. **ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:**

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE**

1. **COMUNICARE:**

o *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

2. **COLLABORARE E PARTECIPARE:**

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ**

3. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:**

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

## **Secondo Biennio e quinto Anno**

### Premessa

le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno auspicano una nuova sistematica e intenzionale integrazione tra le “tre culture”: umanistica, scientifica e tecnologica.

11

### L'integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica

L'insegnamento della scienza e della tecnologia si pone entro un orizzonte generale in cui la cultura va vista come un tutto unitario dove pensiero ed azione sono strettamente intrecciati, così da promuovere la formazione di personalità integrate, complete, capaci di sviluppare le proprie potenzialità nel cogliere le sfide presenti nella realtà e di dare ad esse risposte utili e dotate di senso.

La formazione di cittadini attivi e responsabili nell'ambito tecnico e scientifico richiede, anzitutto, una riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica.

Uno dei compiti principali della scuola, in questo momento storico, consiste nell'educazione alla responsabilità nell'uso delle scoperte scientifiche e della tecnologia, potenziando la consapevolezza della necessità di uno sviluppo equilibrato e sostenibile, che garantisca i “beni comuni” e sia a vantaggio di tutti gli abitanti di un pianeta sempre più interdipendente.

Una formazione “completa” sa infatti agganciare le tecnologie alla loro genesi scientifica e insieme operativa e le colloca in quel più ampio contesto di significati sul piano sociale e umano che la cultura umanistica sa offrire.

La cultura umanistica e l'area di istruzione generale sono chiamate alla sfida di contribuire a dare spessore etico-sociale alle discipline di indirizzo, per evitare di cadere in una visione specialistica che perda il legame con la realtà e con la storia.

L'integrazione può realizzarsi, allora, in percorsi che, già nel secondo biennio e soprattutto nel quinto anno approfondiscano, in parallelo, il confronto tra le varie fasi dello sviluppo industriale e il contesto storico e letterario in cui si sono verificate, oppure utilizzino organizzatori concettuali in grado di approfondire la genesi storico-culturale delle tecnologie, la loro evoluzione e significato e le loro ricadute sul piano economico, produttivo, sociale.

### **Gli strumenti didattici**

Il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione si realizza, inoltre, con l'adozione di metodologie didattiche innovative fondate sia sull'ampio uso delle tecnologie informatiche (IT), sia sulla valorizzazione del metodo scientifico e dell'approccio laboratoriale.

Una didattica laboratoriale, non legata ad uno specifico luogo fisico, attraverso la quale lo studente è chiamato ad affrontare le diverse problematiche disciplinari con metodologie di tipo induttivo, improntate alla pedagogia collaborativa del compito condiviso e del progetto che lo rendono protagonista degli apprendimenti. Queste metodologie coinvolgono attivamente gli studenti nell'analisi e nella risoluzione di problemi, mobilitano l'insieme delle loro risorse e aiutano a far cogliere l'interdipendenza tra dimensione teorica e dimensione operativa delle conoscenze.

L'adozione di metodologie condivise, l'evidenziazione del comune metodo scientifico di riferimento, l'attenzione ai modelli e ai linguaggi specifici, il ricorso al "laboratorio" come spazio elettivo per condurre esperienze di individuazione e risoluzione di problemi, contribuiscono a far cogliere la concreta interdipendenza tra scienza, tecnologia e tecniche operative in un quadro unitario della conoscenza.

### **Le competenze linguistiche**

Le discipline che afferiscono all'Area di istruzione generale - Lingua e Letteratura Italiana, Lingua Inglese, Storia, Matematica, Scienze motorie e sportive, Religione cattolica o attività alternative - mirano non solo a consolidare e potenziare le competenze culturali generali, ma anche ad assicurare lo sviluppo della dimensione teorico-culturale delle abilità e conoscenze proprie delle discipline di indirizzo per consentirne un loro utilizzo responsabile ed autonomo "in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

Le competenze linguistico- comunicative consentono allo studente di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le varie esigenze comunicative e favoriscono la comprensione critica della dimensione teorico-culturale delle principali tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

Nel dettaglio le competenze di fine percorso si possono così schematizzare:

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

Tali competenze sono strumenti indispensabili per interagire nei contesti di vita e professionali, per concertare, per negoziare, per acquisire capacità di lavorare in gruppo e in contesti operativi diversi, per risolvere problemi, per proporre soluzioni, per sviluppare capacità direttive e di coordinamento e per valutare le implicazioni dei flussi informativi rispetto all'efficacia dei processi economici e produttivi. Esse costituiscono, inoltre, un utile raccordo con le competenze generali comuni a tutti i percorsi I.T.S. e facilitano l'orientamento degli studenti nelle loro scelte future

## QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

### ASSE CULTURALE: DEI LINGUAGGI

#### Competenze di base disciplinari di cui si riportano di seguito gli indicatori:

<p>□ <b><u>2° Biennio</u></b></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i></p> <p>Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze linguistiche degli alunni proseguirà in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sul funzionamento del sistema della lingua, osservato nell'esposizione orale e nella</p> <p>comprensione e produzione personale dello studente e considerato in una grande varietà di testi proposti allo studio. Il disegno storico della letteratura italiana dovrà estendersi dalle Origini all'Ottocento, prevedendo in ogni caso l'incontro con alcuni grandi classici, oltre allo stesso Dante</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, scientifico, tecnologico e professionale</li><li>2. Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo</li><li>3. Produrre testi di vario tipo</li><li>4. Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica</li><li>5. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</li><li>6. Produrre oggetti multimediali</li></ol>
--	---

13

#### Su tale base vengono indicate le abilità minime previste:

### **2° Biennio: Obiettivi minimi**

#### **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE**

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale	Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.  Saper attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua.  Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista  Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo  Intessere conversazioni tramite precise	Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua  Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali  Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali  Modalità del lavoro cooperativo-  Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo

<p>Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi anche specialistici</p> <p>Sviluppare capacità di riflessione sulla lingua</p> <p>Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento.</p>	<p>Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia</p> <p>Elementi essenziali di storia della lingua, prosodia e stilistica.</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e testi</p>
<p>Produrre testi di vario tipo</p>	<p>Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti</p> <p>Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>Produrre tesi di adeguata complessità in relazione ai contesti e ai destinatari</p>	<p>Fonti informative e documentali</p> <p>Struttura di un testo scritto e analisi stilistica.</p> <p>Fasi della produzione scritta</p> <p>Pratica di scrittura di un'ampia varietà di testi</p>
<p>Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica</p>	<p>Sapersi orientare nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche</p> <p>Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana</p> <p>Esporre contenuti e argomentazioni su testi della tradizione letteraria ed artistica italiana formulando anche giudizi critici</p>	<p>Il quadro della tradizione letteraria, storica, artistica scientifica che caratterizza l'identità italiana :dal Medioevo al primo Ottocento</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Lettura di testi di autori fondamentali</p> <p>Orientamenti della critica letteraria ed artistica</p> <p>Relazione tra testo e contesto.</p> <p>Relazione tra testo, autore e lettore.</p>
<p>Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</p>	<p>Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo temi, argomenti ed idee ( storico-giuridici, linguistico- letterari e artistici della tradizione europea) Individuare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e confrontarli con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee per evidenziare tratti comuni e specificità</p>	<p>Visione complessiva della tradizione culturale italiana nel quadro dei processi storico-culturali europei; dalle origini della letteratura moderna al 1500.</p> <p>Testi stranieri in traduzione italiana e, ove possibile con originale a fronte,</p> <p>Cultura italiana e le culture straniere: elementi comuni e di identità</p>
<p>Produrre oggetti multimediali</p>	<p>Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio</p>	<p>Componenti strutturali e tecniche espressive di un prodotto audiovisivo</p> <p>Applicazioni per la elaborazione audio e video. Caratteri della comunicazione in rete</p>

## QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

### ASSE CULTURALE: DEI LINGUAGGI

**Competenze disciplinari di base di cui si riportano di seguito gli indicatori:**

<p>□ <b>5° anno</b></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i></p> <p>Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze linguistiche degli alunni proseguirà in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sul funzionamento del sistema della lingua, osservato nell'esposizione orale e nella comprensione e produzione personale dello studente e considerato in una grande varietà di testi proposti allo studio. Il disegno storico della letteratura italiana dovrà estendersi dalle Origini all'Ottocento, prevedendo in ogni caso l'incontro con alcuni grandi classici, oltre allo stesso Dante</p>	<ol style="list-style-type: none"><li>7. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, scientifico, tecnologico e professionale</li><li>8. Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo</li><li>9. Produrre testi di vario tipo</li><li>10. Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica</li><li>11. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</li><li>12. Produrre oggetti multimediali</li></ol>
---	--

**Su tale base vengono indicate le abilità minime previste:**

### 5° Anno: Obiettivi minimi

### ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale	Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.  Saper attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua.  Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista  Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo  Intessere conversazioni tramite precise	Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua  Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali  Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali  Modalità del lavoro cooperativo-  Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo

<p>Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi anche specialistici</p> <p>Sviluppare capacità di riflessione sulla lingua</p> <p>Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento.</p>	<p>Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia</p> <p>Elementi essenziali di storia della lingua, prosodia e stilistica.</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e testi</p>
<p>Produrre testi di vario tipo</p>	<p>Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti</p> <p>Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>Produrre tesi di adeguata complessità in relazione ai contesi e ai destinatari</p>	<p>Fonti informative e documentali</p> <p>Struttura di un testo scritto e analisi stilistica.</p> <p>Fasi della produzione scritta</p> <p>Pratica di scrittura di un'ampia varietà di testi</p>
<p>Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica</p>	<p>Sapersi orientare nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-scientifiche</p> <p>Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana</p> <p>Esporre contenuti e argomentazioni su testi della tradizione letteraria ed artistica italiana formulando anche giudizi critici</p>	<p>Il quadro della tradizione letteraria, storica, artistica scientifica che caratterizza l'identità italiana :Ottocento e Novecento</p> <p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Lettura di testi di autori fondamentali</p> <p>Orientamenti della critica letteraria ed artistica</p> <p>Relazione tra testo e contesto.</p> <p>Relazione tra testo, autore e lettore.</p>
<p>Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</p>	<p>Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo temi, argomenti ed idee ( storico-giuridici, linguistico- letterari e artistici della tradizione europea) Individuare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e confrontarli con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee per evidenziare tratti comuni e specificità</p>	<p>Visione complessiva della tradizione culturale italiana nel quadro dei processi storico-culturali europei; dalle origini della letteratura moderna al 1500.</p> <p>Testi stranieri in traduzione italiana e, ove possibile con originale a fronte,</p> <p>Cultura italiana e le culture straniere: elementi comuni e di identità</p>
<p>Produrre oggetti multimediali</p>	<p>Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio</p>	<p>Componenti strutturali e tecniche espressive di un prodotto audiovisivo</p> <p>Applicazioni per la elaborazione audio e video. Caratteri della comunicazione in rete</p>

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE**

**BIENNIO**

**PROVA SCRITTA**

**Analisi del testo**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Competenza linguistica (morfosintassi e lessico) (max p.5)</b>	Assenza di errori di morfosintassi e piena proprietà di linguaggio	5
	Correttezza e proprietà di linguaggio pur in presenza di sporadiche e lievi imprecisioni	4
	<b>Generale correttezza e proprietà di linguaggio</b>	<b>3</b>
	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico, improprietà lessicali	2
	Gravi errori morfosintattici, errori ortografici frequenti, numerose improprietà lessicali	1
<b>Comprensione del testo (capacità di analisi del testo) (max p.3)</b>	Comprensione del testo completa e dettagliata	3
	Buona comprensione del testo	2.5
	<b>Comprensione sostanziale del testo</b>	<b>2</b>
	Mancata comprensione del testo	1
<b>Interpretazione del testo (capacità di individuare le strutture formali del testo) (max p.2)</b>	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti formali del testo	2
	Riconoscimento adeguato di ogni aspetto formale del testo	1.5
	<b>Riconoscimento essenziale degli aspetti formali del testo</b>	<b>1</b>
	Riconoscimento scarso e frammentario degli aspetti formali del testo	0.5

## Tema argomentativo/di attualità

Indicatori	Descrittori	P.
<b>Aderenza alla traccia</b> (max p. 3)	Completa	3
	Adeguate	2,5
	<b>Essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale	1,5
	Mancata	1
<b>Argomentazione</b> (max p. 2)	Esauriente e ricca	2
	Adeguate e pertinenti	1,5
	<b>Chiara ed essenziale</b>	<b>1</b>
	Parziale, frammentaria e poco articolata	0,5
<b>Competenza linguistica</b> (morfosintassi e lessico) (max p. 5)	Assenza di errori di morfosintassi e piena proprietà di linguaggio	5
	Correttezza e proprietà di linguaggio pur in presenza di sporadiche e lievi imprecisioni	4
	<b>Generale correttezza e proprietà di linguaggio</b>	<b>3</b>
	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico, improprietà lessicali	2
	Gravi errori morfosintattici, errori ortografici frequenti, numerose improprietà lessicali	1

**Composizione scritta: scritture funzionali, scritture professionali, nuovi media (e-mail, lettere, brevi testi, curriculum vitae, relazioni, blog, forum, etc.)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Competenza linguistica (morfosintassi e lessico) (max p. 5)</b>	Piena proprietà di linguaggio specifico con ricchezza di particolari	5
	Correttezza e proprietà di linguaggio specifico	4
	<b>Generale correttezza e proprietà di linguaggio specifico</b>	<b>3</b>
	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico, improprietà lessicali	2
	Gravi errori morfosintattici, errori ortografici frequenti, numerose improprietà lessicali	1
<b>Aderenza alla consegna (capacità di cogliere la specificità del testo e del relativo lessico) (max p. 5)</b>	Completa e articolata	5
	Buona	4
	<b>Adeguate</b>	<b>3</b>
	Limitata agli elementi essenziali	2
	Parziale e frammentaria	1

**BIENNIO**

**PROVA ORALE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Conoscenza dell'argomento (max p.4)</b>	Corretta, fluida e organica	4
	Corretta e pertinente	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Essenzialmente corretta</b>	<b>2,5</b>
	Superficiale	2
	Parziale e lacunosa	1,5
	Frammentaria e confusa	1
<b>Competenza espositiva (max p.4)</b>	Corretta, appropriata e fluida	4
	Corretta e nel complesso appropriata	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Semplice ma corretta</b>	<b>2,5</b>
	Parzialmente corretta	2
	Poco scorrevole e inappropriata	1,5
	Stentata e scorretta	1
<b>Capacità di:</b> - <b>collegamento</b> - <b>confronto</b> - <b>rielaborazione</b> (max p.2)	È capace di operare con adeguato senso critico	2
	Capacità di operare collegamenti in maniera autonoma	1,5
	<b>Essenziale</b>	<b>1</b>
	Opera con superficialità	0,5
	Non è in grado di operare collegamenti, confronti e rielaborazioni	0

**TRIENNIO**

**PROVA SCRITTA**

**Tipologia A (analisi del testo)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Comprensione del testo (capacità di analisi del testo) max p.4</b>	Comprensione del testo completa e dettagliata	4
	Buona comprensione del testo con individuazione dei punti chiave	3.5
	Adeguate e sostanzialmente corretta	3
	<b>Comprensione essenziale del testo</b>	<b>2</b>
	Superficiale e frammentaria	1.5
	Mancata comprensione del testo	1
<b>Interpretazione del testo (capacità di individuare le strutture formali del testo) max p.3</b>	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti formali del testo	3
	Riconoscimento adeguato di ogni aspetto formale del testo	2.5
	<b>Riconoscimento essenziale degli aspetti formali del testo</b>	<b>2</b>
	Riconoscimento scarso e frammentario degli aspetti formali del testo	1.5
	Mancato riconoscimento	1
<b>Competenza linguistica max p.3</b>	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2.5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1.5
	Linguaggio confuso e scorretto	1

**Tipologia B (saggio breve e articolo di giornale)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Capacità di analisi e di sintesi dei documenti e di organizzazione testuale</b> max p. 4	Completa e dettagliata	4
	Buona	3,5
	Completa con adeguata argomentazione	3
	<b>Accettabile</b>	<b>2</b>
	Superficiale	1,5
	Scarsa e confusa	1
<b>Competenza linguistica</b> max p. 3	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2,5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1,5
	Linguaggio confuso e scorretto	1
<b>Rielaborazione personale</b> max p. 3	Originale e ricca di elementi personali	3
	Approfondita e personale	2,5
	<b>Adeguata</b>	<b>2</b>
	Superficiale	1,5
	Assente	1

### Tipologia C (tema storico)

Indicatori	Descrittori	P.
<b>Aderenza alla traccia e conoscenza dell'argomento</b> max p. 4	Completa	4
	Pertinente	3.5
	Adeguate	3
	<b>Essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale	1.5
	Mancata	1
<b>Argomentazione</b> max p. 3	Esauriente e ricca	3
	Pertinente con spunti di riflessione originali	2.5
	<b>Chiara ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale e poco articolata	1.5
	Frammentaria e scarsa	1
<b>Competenza linguistica</b> max p. 3	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2.5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1.5
	Linguaggio confuso e scorretto	1

**Tipologia D (tema di ordine generale)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Aderenza alla traccia max p. 4</b>	Completa	4
	Pertinente	3.5
	<b>Essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale	1,5
	Mancata	1
<b>Argomentazione max p. 3</b>	Esauriente e ricca	3
	Pertinente con spunti di riflessione originali	2.5
	<b>Chiara ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale e poco articolata	1.5
	Frammentaria e scarsa	1
<b>Competenza linguistica max p. 3</b>	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2.5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1.5
	Linguaggio confuso e scorretto	1

**TRIENNIO**

**PROVA ORALE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Conoscenza dell'argomento max p.4</b>	Corretta, fluida e organica	4
	Corretta e pertinente	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Essenzialmente corretta</b>	<b>2,5</b>
	Superficiale	2
	Parziale e lacunosa	1,5
	Frammentaria e confusa	1
<b>Competenza espositiva max p.4</b>	Corretta, appropriata e fluida	4
	Corretta e nel complesso appropriata	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Semplice ma corretta</b>	<b>2,5</b>
	Parzialmente corretta	2
	Poco scorrevole e inappropriata	1,5
	Stentata e scorretta	1
<b>Capacità di: - collegamento - confronto - rielaborazione max p.2</b>	È capace di operare con adeguato senso critico	2
	Capacità di operare collegamenti in maniera autonoma	1,5
	<b>essenziale</b>	<b>1</b>
	Opera con superficialità	0,5
	Non è in grado di operare collegamenti, confronti e rielaborazioni	0

# LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

## PROFILO GENERALE E COMPETENZE

### Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

#### Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate

26

“Nell’ambito della programmazione regionale dell’offerta formativa, può essere attivata l’opzione “scienze applicate” che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all’informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l’analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l’apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all’analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell’informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

#### Lingua

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare la lingua italiana nell'insieme delle sue strutture, da quelle elementari (ortografia, interpunzione e morfologia) a quelle più avanzate (sintassi complessa, lessico astratto, letterario e specialistico), muovendosi con sicurezza sul piano della comunicazione orale e scritta, e dovrà avere capacità di riflessione metalinguistica sui tradizionali livelli di analisi (grammaticale, logico-sintattico, lessicale-semantico). Nella produzione personale dovrà saper variare l'uso della lingua a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi, compiendo anche le adeguate scelte retoriche e pragmatiche, e ampliando contestualmente il proprio lessico. Nello specifico, lo studente dovrà essere in grado di riassumere un testo dato, cogliendone i tratti informativi salienti; di rielaborare in forma personale le conoscenze acquisite; di organizzare e motivare un ragionamento, per sostenere una tesi o per ricostruire, a grandi tratti, un fenomeno storico o culturale. Dovrà infine aver raggiunto una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana e conoscere le linee essenziali del suo sviluppo nel tempo e i suoi connotati sociolinguistici (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti)

## AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

### **Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:**

1. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
2. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
3. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
4. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
5. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

## AREA STORICO-UMANISTICA

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

## Gli strumenti didattici

Il Dipartimento promuove una metodologia di insegnamento e apprendimento di tipo laboratoriale e individua nei seguenti progetti validi strumenti didattici:

- potenziamento linguistico nell'ambito del PROGETTO FLESSIBILITÀ ORARIA- RAV
- la partecipazione alle Olimpiadi di italiano
- la giornata della memoria e altre giornate istituzionali
- Progetto "Sulle orme della Storia: conosciamo il nostro territorio"  
( In collaborazione col Dipartimento Storico-Sociale)
- rappresentazioni teatrali e cinematografiche
- partecipazione a seminari, concorsi, presentazioni ...
- Incontro con autori legati al nostro territorio e lettura di testi scelti
- Progetto ABC : Cinema e Storia e A spasso con ABC

**Progetto lettura "Tra parole e immagini incontriamo il nostro territorio** ; in collaborazione con il Dipartimento Storico-sociale per la realizzazione di incontri con autori locali.

**Nello specifico:**

**Per le classi prime e seconde di tutto l'istituto:**

Lettura di capitoli scelti del romanzo di Simone Nardone "ELISIR" che propone la conoscenza di siti storici del nostro territorio; potrebbe essere inserito nel Progetto di Storia presente nel PTOF "Sulle orme della storia: conosciamo il nostro territorio", il testo molto ricco nei contenuti potrebbe essere utilizzato estrapolando dei capitoli prettamente descrittivi da far leggere ed analizzare dagli alunni del biennio

**Per le classi terze di tutto l'istituto:**

Lettura di un testo di Mario Leone " La mia solitaria fierezza"

**Per le classi quarte di tutto l'istituto:**

Lettura di "Storia di una famiglia armena"

**Per le classi quinte di tutto l'istituto:**

Lettura del romanzo "Come fucelli nel vento" di Reale- Di Mille

Mini conferenze sul testo "Tra fascisti e germanesi" di A. Tagliavento

Gli autori coinvolti sono tutti locali e sono stati ipotizzati degli incontri durante il mese di gennaio, inseriti in un ciclo di conferenze a tema, mentre le mini conferenze da marzo in poi. Tale attività sarà coordinata dal Dipartimento di Italiano, e da quello Storico-sociale.

**Per quanto riguarda le visite d'istruzione vengono fatte le seguenti proposte:**

**Classi prime e seconde:**

Roma – Napoli e dintorni ( mondo etrusco e romano) uscite di 1 giorno

( Fori, Vittoriale, Pantheon, Museo Pigorini, Mercati Traianei, Catacombe, Sinagoga, Pompei, Ercolano, Oplondi, Formia, Parco di San Felice C. ecc)

Uscite sul territorio in orario scolastico (San Magno, Appia antica, villa di Tiberio ecc.)

**Classi terze:** il mondo medievale ( Fumone, Anagni, Subiaco, Montecassino e altre Abbazie)

**Classi quarte:** Il Barocco a Roma e Napoli, Caserta, Musei Vaticani, Museo del Risorgimento

**Classi quinte :** Cassino, Piana delle orme ecc per altre uscite di più giorni si rimanda alle proposte legate ai vari progetti presenti nel Ptof che prevedono uscite anche all'estero.

## Verifiche

Le prove di verifica : produzioni scritte e orali, questionari, test strutturati e semi strutturati, ricerche ecc

Trimestre: almeno 3 tra scritto e orale

Pentamestre: almeno 5 tra scritto e orale

Per l'anno scolastico 2018-2019 si propone il seguente:

### PROGETTO FLESSIBILITÀ ORARIA- RAV

**Obiettivo del progetto: Potenziamento delle competenze matematico- logiche, scientifiche, e dei linguaggi.**

**Fonte** Legge 107/2015 Art. 1

- le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa.

- La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

### Descrizione del progetto

Sono stati articolati 3 moduli di 24, 22, 24 ore , in sequenza e per classi parallele, coinvolgendo le discipline inerenti le aree prioritarie nel biennio e la prova d'esame per il 5° anno.

Sono stati elaborati 102 corsi, attribuiti associando il docente alla propria classe, secondo quanto emerso come punto di criticità nella precedente attuazione del progetto e riferito dai docenti all'atto della rendicontazione di fine anno.

I docenti, non del tutto impegnati nei corsi, potranno utilizzare le ore per organizzare dei corsi di recupero se lo riterranno opportuno secondo la loro programmazione.

I docenti di sostegno, per coprire efficacemente i bisogni degli alunni H, saranno comunque impegnati adeguatamente nella classe e collaboreranno in compresenza.

Il progetto è suddiviso in n° 3 Corsi di 24, 22, 24 ore cad. utilizzando le ore di ULPS indicate in orario scolastico nella 1 e 2 ora del martedì. Tutti i docenti d'Italiano e Storia le utilizzeranno per interventi di Potenziamento o di recupero, oppure realizzando il Progetto di Storia “ Sulle orme della Storia: conosciamo il nostro territorio” soprattutto con le classi prime. In particolare i docenti di Italiano delle classi quine utilizzeranno le ore di ULPS del 3° Corso per attuare un Laboratorio di scrittura su tutte le tipologie testuali legate agli Esami di stato.

Nello specifico, per il PDM di Italiano a.s. 2018/19 vengono utilizzate le ore di ULPS di tutti i docenti di italiano nel seguente modo:

**Biennio :**

Classi prime: lezioni di metodo, per acquisire ed affinare le abilità di scrittura.

Classi seconde: potenziamento della comprensione dei vari tipi di testo, delle abilità di scrittura e consolidamento delle competenze grammaticali

Nell'arco del biennio verrà data un' attenzione particolare alla lettura, scrittura, riassunto, parafrasi, produzione di testi descrittivi e argomentativi.

**Triennio:**

PER TUTTE LE CLASSI; laboratorio di scrittura e approfondimenti tematici.

**ULTERIORI PROPOSTE PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**Anno scolastico 2018/2019**

**Il Dipartimento propone delle Prove Comuni per tutte le classi**

In relazione alle prove comuni , il Dipartimento le predispone, le valuta e le considera valide nei contenuti , decidendo la loro somministrazione durante il mese di marzo.

Si propone di utilizzare le ore di ULPS di martedì 12 marzo per tutte le classi. Per le sole classi quine la prova comune potrebbe essere sostituita dalla 1^ Simulazione della prova d'esame .

classi prime : analisi di un testo letterario “Il giardino incantato” di Italo Calvino

classi seconde : analisi di un testo poetico “Dopo la tristezza” di U. Saba

classi terze : analisi di in testo letterario “Lisabetta da Messina” dal Decameron di Boccaccio

classi quarte : analisi di in testo letterario “ Mirandolina” da “La locandiera” di Goldoni

classi quine : I^ Simulazione 1^ prova Esame di Stato ( testi 2016/17)

II^ Simulazione 1^ prova Esame di Stato ( entro aprile)

# QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

## BIENNIO LICEO

### ASSE CULTURALE: **Asse dei linguaggi**

#### Competenze disciplinari di base di cui si riportano di seguito gli indicatori:

<p style="text-align: center;"><b><u>1° Biennio</u></b></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i></p>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li><li>2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</li><li>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li></ol>
---	---

31

#### Su tale base vengono indicate le abilità minime previste:

### 1° Biennio: Obiettivi minimi

#### ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

COMPETENZE	ABILITA'*	CONOSCENZE*
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni, idee per esprimere anche il proprio punto di vista Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali ed informali	Principali strutture grammaticali della lingua italiana Elementi di base della funzioni della lingua Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario	Strutture essenziali dei testi narrativi ed espositivi Principali connettivi logici Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi

<p>3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</p>	<p>Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo</p> <p>Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p> <p>Rielaborare in forma chiara le informazioni</p> <p>Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative</p>	<p>Uso dei dizionari</p> <p>Modalità e tecniche delle diverse forme di produzione scritta: riassunto, lettera, relazioni, ecc.</p> <p>Fasi della produzione scritta: pianificazione, stesura e revisione</p>
--	--	--

**COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA**

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio. (\*)

**A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE**

**4. IMPARARE A IMPARARE:**

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

**5. PROGETTARE:**

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

**6. RISOLVERE PROBLEMI:**

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:**

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**8. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:**

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

**B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE**

**9. COMUNICARE:**

- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa,

trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

- *rapresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

#### 10. COLLABORARE E PARTECIPARE:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

### C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

#### 11. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

## QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA

### ASSE CULTURALE: DEI LINGUAGGI

#### Competenze disciplinari di base di cui si riportano di seguito gli indicatori:

#### □ 2° Biennio

*Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti*

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze linguistiche degli alunni proseguirà in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sul funzionamento del sistema della lingua, osservato nell'esposizione orale e nella comprensione e produzione personale dello studente e considerato in una grande varietà di testi proposti allo studio. L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione di testi sempre più complessi dovrà essere perseguito in collaborazione con le altre discipline. Al centro dell'attenzione saranno i testi letterari, da analizzare insistendo particolarmente sul lessico (a partire dalla pratica della spiegazione letterale), sulla semantica e sui tratti specifici del linguaggio poetico, affidati specialmente alla figuratività e alla metrica. Nella prosa saggistica si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Si seguiranno anche le fasi decisive nello sviluppo della lingua italiana, mettendo in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento e la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella

13. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale
14. Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo
15. Produrre testi di vario tipo
16. Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica
17. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale
18. Produrre oggetti multimediali

comunità nazionale dall'Unità ad oggi.  Il disegno storico della letteratura italiana dovrà estendersi dalle Origini all'Ottocento, prevedendo in ogni caso l'incontro con alcuni grandi classici, oltre allo stesso Dante	
--	--

Su tale base vengono indicate le abilità minime previste:

## 2° Biennio: Obiettivi minimi

### ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE

34

COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'	CONOSCENZE
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale	Saper utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici.  Saper attingere dai dizionari il maggior numero di informazioni sull'uso della lingua.  Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista  Raccogliere e strutturare informazioni anche in modo cooperativo  Intessere conversazioni tramite precise	Elementi della comunicazione e diverse funzioni della lingua  Tecniche di consultazione del dizionario a diversi livelli con riferimento anche ai linguaggi settoriali  Lessico fondamentale e specialistico per la gestione di comunicazioni orali in contesti formali e informali  Modalità del lavoro cooperativo  Struttura e organizzazione del discorso narrativo, descrittivo, espositivo, argomentativo
Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo	Padroneggiare le strutture della lingua presenti in testi anche specialistici  Sviluppare capacità di riflessione sulla lingua  Collocare i testi nel contesto storico letterario di riferimento.	Strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevate nell'uso e nei testi di varia tipologia  Elementi essenziali di storia della lingua, prosodia e stilistica.  Contesto storico di riferimento di autori e testi
Produrre testi di vario tipo	Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione di testi scritti  Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni  Produrre tesi di adeguata complessità in relazione ai contesi e ai destinatari	Fonti informative e documentali  Struttura di un testo scritto e analisi stilistica.  Fasi della produzione scritta  Pratica di scrittura di un'ampia varietà di testi
Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione	Sapersi orientare nel processo di sviluppo della civiltà artistico-letteraria italiana in relazione alle condizioni sociali, culturali e tecnico-	Il quadro della tradizione letteraria, storica, artistica scientifica che caratterizza l'identità italiana :dal Cinquecento al primo ottocento

<p>sociale, scientifica e tecnologica</p>	<p>scientifiche</p> <p>Contestualizzare storicamente e geograficamente testi letterari, artistici, scientifici della tradizione culturale italiana</p> <p>Esporre contenuti e argomentazioni su testi della tradizione letteraria ed artistica italiana formulando anche giudizi critici</p>	<p>Contesto storico di riferimento di autori e opere</p> <p>Lettura di testi di autori fondamentali</p> <p>Orientamenti della critica letteraria ed artistica</p> <p>Relazione tra testo e contesto.</p> <p>Relazione tra testo, autore e lettore.</p>
<p>Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</p>	<p>Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo temi, argomenti ed idee ( storico-giuridici, linguistico-letterari e artistici della tradizione europea) Individuare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e confrontarli con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee per evidenziare tratti comuni e specificità</p>	<p>Visione complessiva della tradizione culturale italiana nel quadro dei processi storico-culturali europei; dal Medioevo al primo Ottocento.</p> <p>Testi stranieri in traduzione italiana e, ove possibile con originale a fronte,</p> <p>Cultura italiana e le culture straniere: elementi comuni e di identità</p>
<p>Produrre oggetti multimediali</p>	<p>Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto a tematiche di studio</p>	<p>Componenti strutturali e tecniche espressive di un prodotto audiovisivo</p> <p>Applicazioni per la elaborazione audio e video. Caratteri della comunicazione in rete</p>

**QUADRO DEGLI OBIETTIVI DI COMPETENZA**

**ASSE CULTURALE: DEI LINGUAGGI**

**Competenze disciplinari di base di cui si riportano di seguito gli indicatori:**

<p>□ <b>5° ANNO</b></p> <p><i>Obiettivi generali di competenza della disciplina definiti all'interno dei Dipartimenti</i></p> <p>Nel quinto l'azione di consolidamento e sviluppo delle conoscenze e delle competenze linguistiche degli alunni proseguirà in tutte le occasioni adatte a riflettere ulteriormente sul funzionamento del sistema della lingua, osservato nell'esposizione orale e nella</p> <p>comprensione e produzione personale dello studente e considerato in una grande varietà di testi proposti allo studio. L'affinamento delle competenze di comprensione e produzione di testi sempre più complessi dovrà essere perseguito in collaborazione con le altre discipline. Al centro dell'attenzione saranno i testi letterari, da analizzare insistendo particolarmente sul lessico (a partire dalla pratica</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo alle specificità dei diversi contesti comunicativi in ambito professionale</li> <li>2. Analizzare e interpretare diverse tipologie testuali con particolare riferimento alla letteratura di settore</li> <li>3. Produrre testi di vario tipo</li> <li>4. Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica</li> <li>5. Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</li> <li>6. Produrre oggetti multimediali</li> </ol>
--	--

<p>della spiegazione letterale), sulla semantica e sui tratti specifici del linguaggio poetico, affidati specialmente alla figuralità e alla metrica. Nella prosa saggistica si metteranno in evidenza le tecniche dell'argomentazione. Si seguiranno anche le fasi decisive nello sviluppo della lingua italiana, mettendo in luce la decisiva codificazione cinquecentesca, l'importanza della coscienza linguistica nelle generazioni del Risorgimento e la progressiva diffusione dell'italiano parlato nella comunità nazionale dall'Unità ad oggi.</p> <p>Il disegno storico della letteratura italiana dovrà estendersi dall'Ottocento ad oggi, prevedendo in ogni caso l'incontro con alcuni grandi classici, oltre allo stesso Dante</p>	
---	--

**Su tale base vengono indicate le abilità minime previste:**

### **5° Anno: Obiettivi minimi**

#### **ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE IN ABILITA' E CONOSCENZE**

COMPETENZE	ABILITA' /CAPACITA'	CONOSCENZE
<p>Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico e professionale</p>	<p>Tenere una relazione, un rapporto, una comunicazione in pubblico</p> <p>Ascoltare e dialogare con interlocutori esperti e confrontare il proprio punto di vista con quello espresso da tecnici del settore</p> <p>Formulare una ipotesi e svilupparne una tesi</p> <p>Saper utilizzare la lingua italiana in tutte le sue potenzialità (funzioni e linguaggi settoriali) con l'apporto delle principali lingue europee.</p> <p>Saper usare i mezzi multimediali con padronanza</p>	<p>Teorie e tecniche della comunicazione pubblica</p> <p>Aspetti rilevanti della comunicazione settoriale</p> <p>I linguaggi della scienza e della tecnica in italiano e nelle principali lingue europee</p> <p>Le forme persuasive della lingua italiana</p>
<p>Analizzare e interpretare testi scritti di vario tipo</p>	<p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico</p> <p>Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia</p>	<p>Diverse tipologie di testi</p> <p>Caratteri specifici essenziali dei diversi stili comunicativi in relazione ai vari contesti di riferimento.</p>

<p>Produrre testi di vario tipo</p>	<p>Produrre testi di differenti dimensioni e complessità adatti a varie situazioni e diretti a diversi destinatari</p> <p>Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni</p>	<p>Modalità di organizzazione complessiva di un testo</p> <p>tecniche delle diverse forme di produzione scritta di vario tipo: lettere, articoli, saggi, rapporti, ricerche, relazioni, commenti, sintesi.</p> <p>Fasi della produzione scritta</p> <p>Struttura di un testo scritto e analisi stilistica</p>
<p>Riconoscere / padroneggiare le linee fondamentali della storia letteraria ed artistica nazionale anche con particolare riferimento all'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica</p>	<p>Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario, scientifico, tecnico, storico, critico artistico</p> <p>Riconoscere i diversi stili comunicativi in rapporto ai periodi e alle culture di riferimento e all'evoluzione della scienza e della tecnologia</p> <p>Criticare le argomentazioni di testi orali e scritti</p> <p>Elaborare conclusioni personali a testi letterari e artistici, scientifici e tecnologici</p>	<p>Diverse tipologie di testi</p> <p>Relazione tra testo e contesto nell'Ottocento e Novecento, con particolare attenzione all'influenza dell'evoluzione sociale, scientifica e tecnologica.</p> <p>Rapporto tra testo, autore e lettore nell'Ottocento e Novecento, con particolare riferimento agli orientamenti della critica letteraria ed artistica.</p> <p>Il quadro della tradizione letteraria, storica, artistica, scientifica nell'Ottocento e Novecento.</p> <p>Lettura di testi di autori fondamentali</p> <p>Orientamenti della critica letteraria ed artistica</p> <p>Relazione tra testo e contesto.</p> <p>Relazione tra testo, autore e lettore.</p>
<p>Saper operare collegamenti tra la tradizione culturale italiana e quella europea ed extraeuropea in prospettiva interculturale</p>	<p>Riconoscere nella cultura e nel vivere sociale contemporaneo le radici e i tratti specifici (storico-giuridici, linguistico-letterari e artistici della tradizione europea)</p> <p>Individuare temi, argomenti e idee sviluppate dai principali autori della tradizione italiana e confrontarli con le altre tradizioni culturali europee ed extraeuropee</p> <p>- Confrontare gli aspetti significativi della cultura italiana e quella di altri popoli in prospettiva interculturale per valorizzarne le differenze collocandole nel contesto storico-sociale di riferimento</p>	<p>Visione complessiva della tradizione culturale italiana nel quadro dei processi storico-culturali europei: dall'unificazione nazionale ad oggi</p> <p>Le componenti linguistiche e culturali nel territorio dell'Europa contemporanea</p> <p>Percorsi tematici in un'ottica comparata</p> <p>Testi stranieri in traduzione italiana e, ove possibile con originale a fronte, confrontabili con testi di autori italiani.</p> <p>Confronto tra la cultura italiana e le culture straniere: elementi comuni e di identità</p>

Produrre oggetti multimediali	utilizzare Ideare e realizzare prodotti multimediali in rapporto ad esigenze di studio professionali e personali  comprendere le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale	Strategie espressive e strumenti tecnici della comunicazione in rete;
-------------------------------	---	---

## GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI LETTERE

38

### BIENNIO

#### PROVA SCRITTA

##### Analisi del testo

Indicatori	Descrittori	P.
<b>Competenza linguistica (morfosintassi e lessico) (max p.5)</b>	Assenza di errori di morfosintassi e piena proprietà di linguaggio	5
	Correttezza e proprietà di linguaggio pur in presenza di sporadiche e lievi imprecisioni	4
	<b>Generale correttezza e proprietà di linguaggio</b>	<b>3</b>
	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico, improprietà lessicali	2
	Gravi errori morfosintattici, errori ortografici frequenti, numerose improprietà lessicali	1
<b>Comprensione del testo (capacità di analisi del testo) (max p.3)</b>	Comprensione del testo completa e dettagliata	3
	Buona comprensione del testo	2.5
	<b>Comprensione sostanziale del testo</b>	<b>2</b>
	Mancata comprensione del testo	1
<b>Interpretazione del testo (capacità di individuare le strutture formali del testo) (max p.2)</b>	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti formali del testo	2
	Riconoscimento adeguato di ogni aspetto formale del testo	1.5
	<b>Riconoscimento essenziale degli aspetti formali del testo</b>	<b>1</b>
	Riconoscimento scarso e frammentario degli aspetti formali del testo	0.5

**Tema argomentativo/di attualità**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Aderenza alla traccia</b> <b>(max p. 3)</b>	Completa	3
	Adeguate	2,5
	<b>Essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale	1,5
	Mancata	1
<b>Argomentazione</b> <b>(max p. 2)</b>	Esauriente e ricca	2
	Adeguate e pertinenti	1,5
	<b>Chiara ed essenziale</b>	<b>1</b>
	Parziale, frammentaria e poco articolata	0,5
<b>Competenza linguistica</b> <b>(morfosintassi e lessico)</b> <b>(max p. 5)</b>	Assenza di errori di morfosintassi e piena proprietà di linguaggio	5
	Correttezza e proprietà di linguaggio pur in presenza di sporadiche e lievi imprecisioni	4
	<b>Generale correttezza e proprietà di linguaggio</b>	<b>3</b>
	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico, improprietà lessicali	2
	Gravi errori morfosintattici, errori ortografici frequenti, numerose improprietà lessicali	1

**Composizione scritta: scritture funzionali, scritture professionali, nuovi media (e-mail, lettere, brevi testi, curriculum vitae, relazioni, blog, forum, etc.)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Competenza linguistica (morfosintassi e lessico) (max p. 5)</b>	Piena proprietà di linguaggio specifico con ricchezza di particolari	5
	Correttezza e proprietà di linguaggio specifico	4
	<b>Generale correttezza e proprietà di linguaggio specifico</b>	<b>3</b>
	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico, improprietà lessicali	2
	Gravi errori morfosintattici, errori ortografici frequenti, numerose improprietà lessicali	1
<b>Aderenza alla consegna (capacità di cogliere la specificità del testo e del relativo lessico) (max p. 5)</b>	Completa e articolata	5
	Buona	4
	<b>Adeguate</b>	<b>3</b>
	Limitata agli elementi essenziali	2
	Parziale e frammentaria	1

**BIENNIO**

**PROVA ORALE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Conoscenza dell'argomento (max p.4)</b>	Corretta, fluida e organica	4
	Corretta e pertinente	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Essenzialmente corretta</b>	<b>2,5</b>
	Superficiale	2
	Parziale e lacunosa	1,5
	Frammentaria e confusa	1
<b>Competenza espositiva (max p.4)</b>	Corretta, appropriata e fluida	4
	Corretta e nel complesso appropriata	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Semplice ma corretta</b>	<b>2,5</b>
	Parzialmente corretta	2
	Poco scorrevole e inappropriata	1,5
	Stentata e scorretta	1
<b>Capacità di:</b> - <b>collegamento</b> - <b>confronto</b> - <b>rielaborazione</b> (max p.2)	È capace di operare con adeguato senso critico	2
	Capacità di operare collegamenti in maniera autonoma	1,5
	<b>Essenziale</b>	<b>1</b>
	Opera con superficialità	0,5
	Non è in grado di operare collegamenti, confronti e rielaborazioni	0

**TRIENNIO**

**PROVA SCRITTA**

**Tipologia A (analisi del testo)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Comprensione del testo (capacità di analisi del testo) max p.4</b>	Comprensione del testo completa e dettagliata	4
	Buona comprensione del testo con individuazione dei punti chiave	3.5
	Adeguate e sostanzialmente corrette	3
	<b>Comprensione essenziale del testo</b>	2
	Superficiale e frammentaria	1.5
	Mancata comprensione del testo	1
<b>Interpretazione del testo (capacità di individuare le strutture formali del testo) max p.3</b>	Riconoscimento completo e preciso degli aspetti formali del testo	3
	Riconoscimento adeguato di ogni aspetto formale del testo	2.5
	<b>Riconoscimento essenziale degli aspetti formali del testo</b>	2
	Riconoscimento scarso e frammentario degli aspetti formali del testo	1.5
	Mancato riconoscimento	1
<b>Competenza linguistica max p.3</b>	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2.5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	2
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1.5
	Linguaggio confuso e scorretto	1

**Tipologia B (saggio breve e articolo di giornale)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Capacità di analisi e di sintesi dei documenti e di organizzazione testuale</b> max p. 4	Completa e dettagliata	4
	Buona	3,5
	Completa con adeguata argomentazione	3
	<b>Accettabile</b>	<b>2</b>
	Superficiale	1,5
	Scarsa e confusa	1
<b>Competenza linguistica</b> max p. 3	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2,5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1,5
	Linguaggio confuso e scorretto	1
<b>Rielaborazione personale</b> max p. 3	Originale e ricca di elementi personali	3
	Approfondita e personale	2,5
	<b>Adeguata</b>	<b>2</b>
	Superficiale	1,5
	Assente	1

**Tipologia C (tema storico)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Aderenza alla traccia e conoscenza dell'argomento max p. 4</b>	Completa	4
	Pertinente	3.5
	Adeguate	3
	<b>Essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale	1.5
	Mancata	1
<b>Argomentazione max p. 3</b>	Esauriente e ricca	3
	Pertinente con spunti di riflessione originali	2.5
	<b>Chiara ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale e poco articolata	1.5
	Frammentaria e scarsa	1
<b>Competenza linguistica max p. 3</b>	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2.5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1.5
	Linguaggio confuso e scorretto	1

**Tipologia D (tema di ordine generale)**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Aderenza alla traccia max p. 4</b>	Completa	4
	Pertinente	3.5
	<b>Essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale	1,5
	Mancata	1
<b>Argomentazione max p. 3</b>	Esauriente e ricca	3
	Pertinente con spunti di riflessione originali	2.5
	<b>Chiara ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Parziale e poco articolata	1.5
	Frammentaria e scarsa	1
<b>Competenza linguistica max p. 3</b>	Linguaggio fluido e creativo	3
	Linguaggio adeguato e pertinente	2.5
	<b>Linguaggio semplice ed essenziale</b>	<b>2</b>
	Linguaggio non sempre appropriato e corretto	1.5
	Linguaggio confuso e scorretto	1

**TRIENNIO**

**PROVA ORALE**

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>P.</b>
<b>Conoscenza dell'argomento max p.4</b>	Corretta, fluida e organica	4
	Corretta e pertinente	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Essenzialmente corretta</b>	<b>2,5</b>
	Superficiale	2
	Parziale e lacunosa	1,5
	Frammentaria e confusa	1
<b>Competenza espositiva max p.4</b>	Corretta, appropriata e fluida	4
	Corretta e nel complesso appropriata	3,5
	Corretta e adeguata	3
	<b>Semplice ma corretta</b>	<b>2,5</b>
	Parzialmente corretta	2
	Poco scorrevole e inappropriata	1,5
	Stentata e scorretta	1
<b>Capacità di:</b> - <b>collegamento</b> - <b>confronto</b> - <b>rielaborazione</b> <b>max p.2</b>	È capace di operare con adeguato senso critico	2
	Capacità di operare collegamenti in maniera autonoma	1,5
	<b>essenziale</b>	<b>1</b>
	Opera con superficialità	0,5
	Non è in grado di operare collegamenti, confronti e rielaborazioni	0

# Strategie metodologico – didattiche e scheda rilevazione BES

## **STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE**

- ✚ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- ✚ Utilizzare schemi e mappe concettuali
- ✚ Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- ✚ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- ✚ Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”
- ✚ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- ✚ Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- ✚ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- ✚ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- ✚ Promuovere l'apprendimento collaborativo

## **MISURE DISPENSATIVE**

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- ✚ la lettura ad alta voce
- ✚ la scrittura sotto dettatura
- ✚ prendere appunti
- ✚ copiare dalla lavagna
- ✚ il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti
- ✚ la quantità eccessiva dei compiti a casa
- ✚ l'effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- ✚ lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- ✚ la sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

## **STRUMENTI COMPENSATIVI**

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- ✚ formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- ✚ tabella delle misure e delle formule geometriche
- ✚ computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- ✚ calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- ✚ registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- ✚ software didattici specifici
- ✚ Computer con sintesi vocale
- ✚ vocabolario multimedia

## STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strategie utilizzate (sottolinea, identifica parole-chiave, costruisce schemi, tabelle o diagrammi)
- ✚ modalità di affrontare il testo scritto (computer, schemi, correttore ortografico)
- ✚ modalità di svolgimento del compito assegnato (è autonomo, necessita di azioni di supporto)
- ✚ riscrittura di testi con modalità grafica diversa
- ✚ usa strategie per ricordare (uso immagini, colori, riquadrature)

## STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- ✚ strumenti informatici (libro digitale, programmi per realizzare grafici)
- ✚ fotocopie adattate
- ✚ utilizzo del PC per
- ✚ scrivere registrazioni
- ✚ testi conimmagini
- ✚ software didattici
- ✚ altro

## VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) 1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame,

- ✚ Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- ✚ Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)
- ✚ Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale
- ✚ Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)
- ✚ Introdurre prove informatizzate
- ✚ Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
- ✚ Pianificare prove di valutazione formativa

# VADEMECUM DA UTILIZZARE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## 1) ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA

Gli alunni diversamente abili seguiranno un Piano Educativo Individualizzato che verrà redatto, dopo un periodo di osservazione, dall'insegnante di sostegno in collaborazione con i docenti curricolari.

Il PEI potrà essere:

Per obiettivi minimi qualora le capacità cognitive ed il livello di partenza dell'alunno siano tali da consentirgli l'interiorizzare dei contenuti previsti all'interno delle programmazioni di classe; in questo caso verranno concordati (dall'insegnante di sostegno e della disciplina) gli obiettivi che il ragazzo dovrà necessariamente raggiungere per ottenere una valutazione positiva e le modalità con le quali proporre e semplificare gli argomenti oggetto di studio.

Differenziato nel caso in cui il livello cognitivo dell'alunno non consenta il raggiungimento degli obiettivi fondamentali; solo sulla base di queste premesse, si procederà ad una programmazione differenziata che, laddove opportuno, dovrà trattare gli stessi argomenti previsti dalle programmazioni di classe ma in maniera estremamente semplificata (al fine di farlo sentire come gli altri), oppure, qualora ciò non sia possibile per la complessità degli argomenti trattati, si procederà alla previsione di obiettivi completamente staccati dalla programmazione di classe ma indispensabili per l'acquisizione di abilità che lo rendano, in futuro, il più possibile autonomo nella vita di tutti i giorni.

E' di fondamentale importanza ponderare bene la possibilità di ricorrere all'uno o all'altro tipo di PEI in quanto, nel primo caso, lo studente consegnerà il diploma relativo al corso di studi seguito, nel secondo caso otterrà semplicemente un attestato di crediti formativi certificante le conoscenze, competenze ed abilità acquisite durante l'intero percorso di studi.

### ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI E SVANTAGGIO SOCIO CULTURALE

Per tali alunni, non è più previsto l'affiancamento dell'insegnante di sostegno, di conseguenza è l'intero CDC che se ne fa carico. Infatti, in presenza di apposite certificazioni attestanti determinate problematiche, oppure qualora il CDC rilevi difficoltà particolari, in accordo con i genitori, si procederà alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso in cui si ricorrerà ad un PEI o ad un PDP le verifiche (preferibilmente strutturate con quesiti a risposta multipla, vero/falso) dovranno essere redatte tenendo conto del livello di partenza dell'alunno, degli obiettivi e delle misure compensative/dispensative previste all'interno delle succitate programmazioni. Risulta altrettanto opportuno sottoporre gli alunni con BES alla stessa tipologia di verifica scritta proposta per il resto della classe evitando le parti più complesse.

### ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DI ALUNNI CON BES

Non dare eccessiva importanza agli errori formali che non recano pregiudizio all'esito finale in termini di acquisizione di contenuti disciplinari.

Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell'alunno.

Non rilevare errori durante la prestazione valutativa.

### ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA FASE VALUTATIVA

Considerare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina.

Valutare il rapporto tra sforzo richiesto e risultato ottenuto.

Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento completo a fine ciclo permettendogli di ripetere la stessa verifica quando si sente di aver superato gli ostacoli iniziali.

Nel commento ad una verifica, evidenziare sempre prima gli aspetti positivi e poi quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero a fine modulo di apprendimento.

Valutare in modo costruttivo, separando l'errore dal contenuto (es. segnare in modo diverso gli errori legati all'oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale).

Consentire sempre l'utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP.

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI CON PDP O PEI PER OBIETTIVI MINIMI

Conoscenze	orale	Comportamenti	Voto/10
Gravemente lacunose	Non comunica le conoscenze minime seppur supportato	Partecipazione: nulla o non valutabile Impegno: nullo o non valutabile Metodo: da acquisire	2
Frammentarie e gravemente lacunose	Comunica in modo scorretto ed improprio	Partecipazione : minima Impegno: quasi nullo Metodo: appena organizzato	3
Superficiali e lacunose	Comunica in modo inadeguato e non compie operazioni di analisi	Partecipazione: scarsa Impegno: debole Metodo: ripetitivo	4
Superficiali ed incerte	Comunica in modo non sempre coerente. Ha difficoltà a cogliere i nessi logici. Compie analisi lacunose.	Partecipazione: dispersiva Impegno: discontinuo e superficiale Metodo: non sempre organizzato	5
Complessivamente accettabili. Ha ancora lacune ma non estese e/o profonde e non sui contenuti essenziali	Comunica in modo semplice ma non del tutto adeguato. Coglie aspetti fondamentali ma in modo poco approfondito	Partecipazione: dietro sollecitazioni Impegno: sufficiente e diligente Metodo: organizzazione del lavoro non del tutto adeguata	6
Essenziali con eventuali approfondimenti guidati	Comunica in modo abbastanza efficace e corretto. Effettua analisi, coglie gli aspetti fondamentali, incontra qualche difficoltà nella sintesi	Partecipazione: attiva Impegno: soddisfacente Metodo: abbastanza organizzato	7
Sostanzialmente complete con qualche approfondimento autonomo	Comunica in modo efficace ed appropriato. Compie analisi corrette ed individua collegamenti. Rielabora autonomamente e gestisce situazioni nuove e non complesse	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: organizzato	8
Complete ed organiche	Comunica in modo efficace ed articolato.	Partecipazione: attiva Impegno: notevole Metodo: molto organizzato	9
Articolate e con approfondimenti autonomi	Rielabora in modo personale e critico. Documenta il proprio lavoro. Gestisce situazioni nuove e complesse.	Partecipazione: molto attiva Impegno: eccellente Metodo: elaborativo	10

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PEI DIFFERENZIATI

RISULTATO DI PROVE SCRITTE, ORALI O PRATICHE	VOTO/10
Rifiuta di svolgere la consegna	2
Non ha dimostrato alcun impegno o volontà a partecipare al dialogo educativo	3
Ha svolto parzialmente la consegna mostrandosi svogliato ed insofferente	4
Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato attivamente e costantemente Non ha portato a termine la consegna in autonomia Ha dimostrato un'attenzione parziale e/o discontinua	5
Ha portato a termine la consegna guidato dall'insegnante Ha partecipato attivamente Ha dimostrato un impegno sufficiente	6
Ha portato a termine la consegna in parziale autonomia Ha risposto in modo corretto alla maggior parte dei quesiti	7
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto in modo corretto alla maggior parte dei quesiti	8
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto in modo corretto a tutti i quesiti	9
Ha portato a termine la consegna in autonomia Ha risposto in modo corretto a tutti i quesiti ed ha approfondito il lavoro proposto	10

La griglia è da considerarsi come uno strumento di valutazione in itinere dei processi cognitivi dell'alunno che segue una programmazione differenziata.

Se l'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi prefissati, bisogna adeguare la programmazione alle sue reali capacità e pertanto la proposta di voto di fine anno non potrà essere inferiore al 6.

**Dipartimento Asse dei linguaggi (Italiano)**  
**Anno scolastico 2018-2019**

**Percorso di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

per le classi del triennio  
dei corsi di Informatica, Elettronica/Elettrotecnica e Liceo delle Scienze Applicate.  
Sede di Fondi e di SS: Cosma e Damiano

52

Secondo la normativa più recente (legge 107/2015) tanto l'indirizzo Tecnico Tecnologico quanto quello del Liceo Scientifico delle Scienze applicate hanno l'obbligo di inserire nel proprio curriculum i percorsi di Alternanza Scuola-lavoro.

L'alternanza prevede lo svolgimento di una parte dell'attività formativa presso aziende e/o enti sia privati che statali; tali attività verranno programmate dalla scuola insieme alle aziende/enti individuati e saranno valutate e certificate come competenze acquisite dall'alunno.

L'Alternanza Scuola-lavoro ha lo scopo di:

- realizzare un collegamento stabile tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali

Con i progetti di ASL diventa possibile avviare gli studenti, specificatamente dal terzo anno, ad esperienze lavorative inserite nel curriculum scolastico, attraverso cui sperimentare tempi e modi del lavoro nelle aziende, nei servizi, nelle professioni.

"I percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le istituzioni scolastiche e formative, nell'ambito degli ordinari stanziamenti di bilancio, destinano specifiche risorse alle attività di progettazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro" (decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, art. 2).

L'Istituto, prima del 2015, ha avviato percorsi di ASL che hanno riguardato soltanto una minoranza degli alunni e in maniera non sistematica.

Nell'a.s. 2015-2016 l'alternanza è stata attuata esclusivamente nelle classi terze, con piccole eccezioni nelle altre classi.

Nel triennio 2016-2019 l'Istituto porterà a regime e consoliderà le esperienze precedenti.

nell'a.s. 2016- 2017, pertanto, l'Alternanza ha riguardato tutte le classi terze e quarte dell'Istituto, mentre dall'a.s. 2017- 2018 tutto il triennio ne è stato coinvolto stabilmente come la normativa prevede (400 ore nel triennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico, 200 ore nel triennio del Liceo delle Scienze applicate).

I progetti Alternanza Scuola Lavoro che attualmente la scuola è impegnata a costruire sono i seguenti:

**PROGRAMMAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2018/2019**

PROGRAMMAZIONE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2018/2019					LICEO	
Descrizione percorso	CLASSI	PROGETTO	ALUNNI	Denominazione Azienda - TUTOR ESTERNO	Tipologia Azienda	TUTOR INTERNO / TUTOR ESTERNO /VIAGGI...
Percorso Sicurezza 1	3°A Lic - 3°B Lic 3°A -3°B inf 3°A, 3°B Elettrotecnica totale alunni 51+39+35 = 123	Formazione generale di 4 ore e formazione specifica di 4 ore .....	123	INAIL		Prof. Di Russo M.
Percorso Sicurezza 2	3°A -3°B inf 3°A, 3°B Elettrotecnica totale alunni 74	Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio MEDIO relativo a tutti gli alunni	72		Profession.	
Percorso Sicurezza 3	3°A, 3°B Elettrotecnica totale alunni 35	Formazione specifica di 4 ore per i settori della classe di rischio ALTO				
	<b>SOMMA</b>	<b>sicurezza terze</b>	<b>123</b>			

Percorso 1	3°A LIC - 3°B LIC 25+ 26	Percorso DIGITALIZZAZ IONE PER LA REALIZZAZIO NE DI UN VOCABOLARI O ONLINE	51	COMUNE DI FONDI COMUNE DI ITRI MUSEO DEL BRIGANTAG GIO	ISTIT. PUBBLICA	Prof.ssa Di Biase M. 3°A Prof.Cavolo M.C. - 3°B
Percorso 2	4°A LIC	Percorso storico artistico PROSPETTIVE DELL'ARTE OGGI Ambito di riferimento: storico-artistico conoscenza scientifica sulla chimica dei materiali utilizzati nell'area artistica	24	MUSEO CIVICO COMUNE DI FONDI	ISTIT. PUBBLICA	Prof.ssa Di Biase M.
Percorso 3.3	5°A LIC	Percorso PON ACQUA LIFE	22	Ente regionale parco naturale e comune di fondi	ISTITUTI PUBBLICI SETTORE PATRIM.	Prof. Samperi F.
Percorso 3.4	5°B LIC	Percorso PON ACQUA LIFE	23	Ente regionale parco naturale e comune di fondi	ISTITUTI PUBBLICI SETTORE PATRIM.	Prof. Velletri L.
	<b>SOMMA</b>	<b>LICEO</b>	<b>120</b>			

54

Per i percorsi di ASL delle classi dell'ITIS, essendo alcuni ancora in via di definizione, si rimanda alle Programmazioni dei Dipartimenti di Informatica ed Elettrotecnica ed ai singoli Verbali dei Consigli di classe

Fondi 25 ottobre 2018

La coordinatrice del  
Dipartimento  
Prof.ssa Anna Tenore







